

2° Conferenza di Valutazione e Forum di chiusura  
19 gennaio 2015

# VAS del PEAR

## RAPPORTO AMBIENTALE

Mauro Brolis  
Dirigente Energia  
Finlombarda spa

# Indice della presentazione

- Modello metodologico-procedurale di PEAR/VAS
- Percorso di consultazione e partecipazione
- Impostazione metodologica della valutazione
- Valutazione degli effetti ambientali: un esempio
- Sistema di monitoraggio PEAR/VAS
- Considerazioni conclusive

# Modello metodologico-procedurale PEAR/VAS

1/2

FASE	PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE	PROCESSO DI VAS
Fase 0 preparazione	P0.1 Avvio del procedimento per l'approvazione del PEAR e la relativa VAS e pubblicazione sul BURL	A0.1 Pubblicazione avviso sul BURL e sul sito web SIVAS, con l'indicazione dell'Autorità procedente e l'individuazione dell'Autorità competente per la VAS A0.2 Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del PEAR P1.1 Definizione dello schema operativo per lo svolgimento del processo di programmazione P1.2 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'Ente su ambiente e territorio	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel PEAR A1.2 Definizione dello schema operativo per lo svolgimento del processo di valutazione ambientale e individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1.3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (SIC/ZPS)
Conferenza di valutazione	<b>12 novembre 2013</b>	Avvio del confronto
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione degli obiettivi generali del PEAR, sulla base del Documento di indirizzi (proposto dalla Giunta e approvato dal Consiglio) P2.2 Costruzione dello scenario di riferimento per il PEAR P2.3 Definizione degli obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo P2.4 Proposta di PEAR	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (SCOPING) e della portata delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale <u>Redazione del Rapporto ambientale:</u> A2.2 Analisi di coerenza esterna A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi, costruzione e selezione degli indicatori A2.4 Valutazione degli scenari alternativi e scelta di quello più sostenibile A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Stima degli effetti diretti/indiretti sugli habitat e sulle specie di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE A2.8 Proposta di Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica

# Modello metodologico-procedurale PEAR/VAS

2/2

FASE	PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE	PROCESSO DI VAS
	<p>Presa d'atto da parte della Giunta Regionale prende atto della documentazione (Proposta di PEAR, Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica)</p> <p>Deposito (60 giorni) – pubblicazione – trasmissione – consultazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comunicazione della presa d'atto e del deposito della documentazione sul BURL</li> <li>• deposito di una copia cartacea della documentazione presso gli uffici regionali competenti</li> <li>• pubblicazione sul sito web SIVAS e sul sito web istituzionale e invio dell'avviso di pubblicazione ai Soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti territorialmente interessati</li> <li>• invio dello Studio di incidenza all'Autorità competente in materia di SIC e ZPS</li> </ul> <p>Raccolta osservazioni</p>	
Conferenza di valutazione	<p>Valutazione pubblica della proposta di PEAR e del Rapporto Ambientale</p>	
	<p>Acquisizione della Valutazione di incidenza (parere obbligatorio e vincolante) (entro 90 max gg dalla ricezione dello Studio)</p>	
	<p><b>PARERE MOTIVATO</b></p> <p>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità precedente (entro 90 gg dal termine della fase di deposito e consultazione)</p>	
	<p>Opportune revisioni del PEAR sulla base del parere motivato</p>	
Fase 3 Approvazione	<p>3.1 Approvazione da parte della Giunta Regionale del PEAR, Rapporto Ambientale e Dichiarazione di sintesi</p> <p>3.2 Informazione circa la decisione: pubblicazione su BURL e sito WEB</p> <p>3.3 Deposito di una copia cartacea della documentazione presso gli uffici regionali competenti</p>	
Fase 4 Attuazione e gestione	<p>P4.1 Monitoraggio dell'attuazione degli obiettivi/azioni del PEAR</p> <p>P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti</p> <p>P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi</p>	<p>A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica</p>

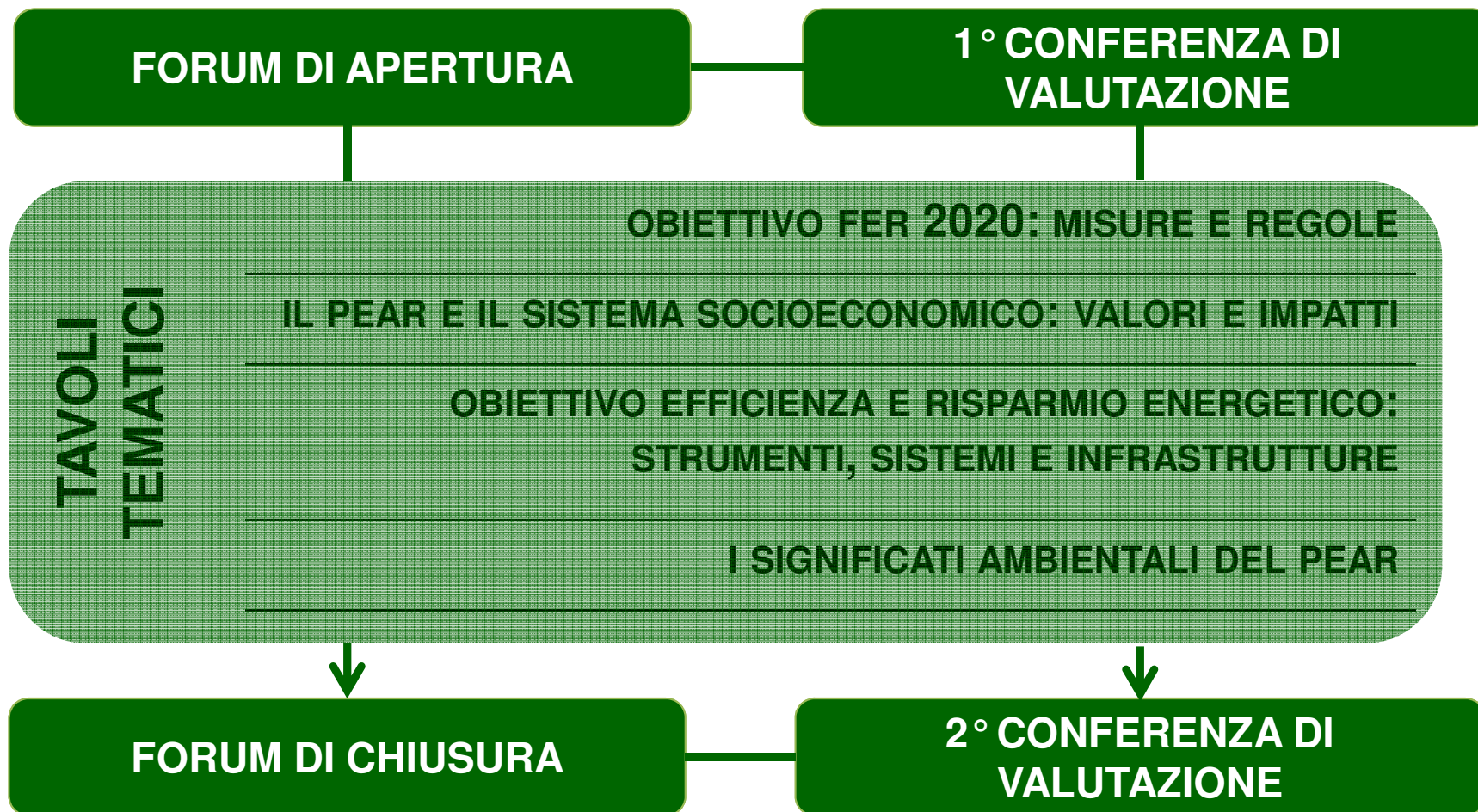
# Percorso di consultazione e partecipazione

## Impostazione

- Sono individuati i **soggetti interessati**:
  - **soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati**
  - **soggetti e settori del pubblico interessati all'iter decisionale**
- Il **percorso di partecipazione prevede**:
  - **due sedute della conferenza di valutazione** (consultazione istituzionale)
  - **due forum plenari** (partecipazione del pubblico)
  - **coinvolgimento di esperti: due sedute per ciascuno dei quattro tavoli tematici di approfondimento**
  - **iniziative di comunicazione e informazione**, attraverso il sito web regionale
- I **risultati** della partecipazione sono valutati ed eventualmente integrati nei documenti di PEAR/VAS

# Percorso di consultazione e partecipazione

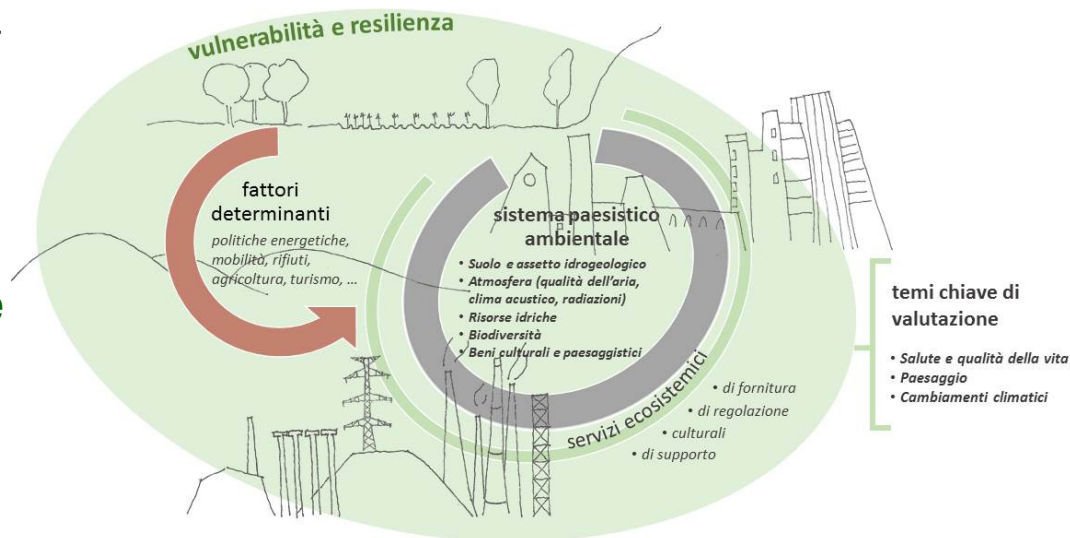
Tavoli tematici di approfondimento



# Impostazione metodologica della valutazione

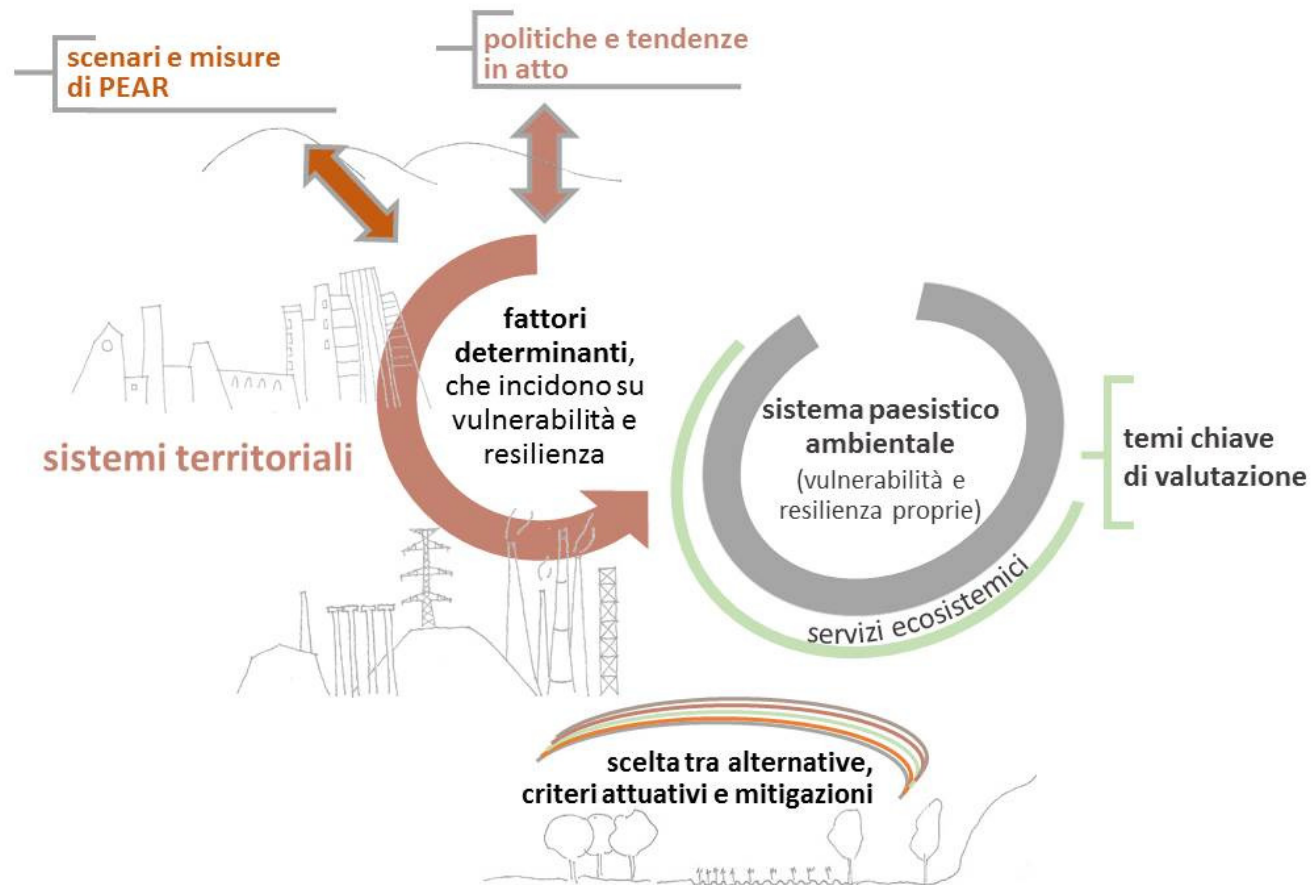
1/2

- sperimentazione della metodologia di valutazione proposta dalla **Strategia regionale di sostenibilità ambientale**, prevista nell'ambito della VAS della revisione del PTR (d.g.r. 11 luglio 2014, n. 2131): approccio al sistema paesistico-ambientale basato sui concetti di:
  - **servizi ecosistemici e del paesaggio**
  - **vulnerabilità e resilienza del sistema paesistico-ambientale**
- individuazione di una **gerarchia tra i fattori ambientali**:
  - **componenti del sistema paesistico-ambientale**
  - **fattori determinanti** che impattano sul sistema
  - **temi a connotazione trasversale (temi chiave per la valutazione)**



# Impostazione metodologica della valutazione

2/2





# Valutazione degli effetti ambientali

Esempio: scenario d'intervento per il settore civile

*Misure previste dal PEAR*

- Prestazioni energetiche degli edifici:
  - anticipo degli edifici a energia quasi zero - NZEB (M.1)
  - interventi di riqualificazione energetica degli edifici (M.2, M.3, M.4, M.6)
  - supporto alle ESCo (M.5)
  - strumenti informativi per gli *Energy manager* (M.8)
- Efficienza degli impianti termici civili:
  - sviluppo di termoregolazione e contabilizzazione del calore (M.7)
  - interventi sul parco impiantistico termico privato e regionale (M.9)
- Efficientamento delle reti di illuminazione pubblica (M.10)

# Valutazione degli effetti ambientali

Esempio: scenario d'intervento per il settore civile

*Effetti sulle componenti del sistema paesistico-ambientale (estratto)*

COMPONENTE	POTENZIALI EFFETTI DELLO SCENARIO DI INTERVENTO	MISURE	OB. SOST.
SUOLO	Riduzione del consumo di suolo libero, privilegiando interventi di riqualificazione e ristrutturazione di edifici già esistenti	M.2	OB.6
	Valorizzazione e riqualificazione delle aree degradate e/o dismesse		
	Riduzione del rischio di alluvione e dei danni provocati dalle piogge nelle città attraverso il contenimento dell'impermeabilizzazione di nuovo suolo	M.1	OB. 7
ATMOSFERA	Contenimento delle emissioni inquinanti e climalteranti grazie al minor uso di combustibili fossili negli impianti civili di produzione di calore e efficientamento energetico del settore residenziale e terziario	M.3, M.4, M.5, M.6, M.7, M.8, M.9	OB.8
	Riduzione dei disturbi acustici indoor		OB.9
	Risanamento degli edifici dall'inquinamento di radon indoor	M.1, M.5, M.6	OB.10
RISORSE IDRICHE	Uso più efficiente e razionale delle acque domestiche	M.1	OB.13
BIODIVERSITÀ	Riduzione del consumo di suolo ad alta valenza naturalistica	M.2	OB.14
	Riduzione dell'inquinamento luminoso e dei relativi disturbi alla fauna	M.10	
BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI	Contrasto al deterioramento degli edifici storici e del patrimonio architettonico e culturale	M.2, M.5, M.6	OB.16
	Risanamento del patrimonio edilizio esistente e tutela delle tipicità dei luoghi		

# Valutazione degli effetti ambientali

Esempio: scenario d'intervento per il settore civile

*Approfondimento della valutazione per sistemi territoriali (estratto)*

## Sistema metropolitano

- **Miglioramento della qualità dell'aria (emergenza ambientale)**
- **Minor disturbo acustico indoor per maggior isolamento delle strutture e delle pareti**
- **Riduzione dell'intensità dell'isola di calore urbana e delle ondate di calore**
- ...

## Sistema montano

- **Mantenimento della buona qualità dell'aria nel territorio montano; miglioramento nei fondovalle**
- **Contrasto del deterioramento del patrimonio architettonico tradizionale**
- **Risanamento degli edifici dall'inquinamento di radon indoor**
- **Rilancio del settore edilizio per arginare il fenomeno dello spopolamento dei territori montani**
- **Maggiore attrattività dei luoghi, anche dal punto di vista turistico e fruitivo**
- ...

## Sistema pedemontano

- **Analogie con il sistema metropolitano per inquinamento atmosferico, consumo di suolo, inquinamento acustico, etc.**
- **Tutela del patrimonio paesaggistico, soprattutto nelle aree più vulnerabili o già compromesse**
- **Efficientamento energetico degli edifici del terziario (Energy Manager)**
- ...

## Sistema dei laghi

- **Mantenimento della buona qualità dell'aria**
- **Tutela del paesaggio lacuale con interventi edilizi ben inseriti per architettura e scelta dei materiali**
- ...

...

# Valutazione degli effetti ambientali

Esempio: scenario d'intervento per il settore civile

*Valutazione degli effetti cumulati per temi chiave (estratto)*

- Salute e qualità della vita
  - Miglior qualità della vita, grazie alla riqualificazione del parco edilizio e alla nuova edificazione ad alta *performance*: più vivibilità degli ambienti *indoor*, migliore aspetto estetico *outdoor*
  - Minor consumo di suolo libero, miglioramento dell'assetto urbano dal punto di vista funzionale ed estetico
  - Maggior sicurezza per i cittadini, grazie al recupero di aree dismesse o degradate
  - Migliore qualità dell'aria con effetti positivi sulla salute delle persone: contrasto allo sviluppo di diverse patologie a carico dell'apparato respiratorio e cardiovascolare
  - Semplificazione delle procedure burocratiche, snellimento dei processi legati alle pratiche edilizie, alla messa in regola degli impianti, etc.

# Valutazione degli effetti ambientali

Esempio: scenario d'intervento per il settore civile

*Valutazione degli effetti cumulati per temi chiave (estratto)*

- **Paesaggio**
  - Contrasto del deterioramento del patrimonio architettonico tradizionale, miglioramento dell'aspetto estetico e visivo degli uffici vetusti
  - Contrasto al deterioramento delle superfici dei monumenti causato dal deposito di materiali particellari inquinanti
  - Riduzione dell'inquinamento luminoso e minore alterazione del paesaggio notturno, grazie all'efficientamento dell'illuminazione pubblica
- **Cambiamenti climatici**
  - Mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, attraverso un'economia a basse emissioni di carbonio e l'efficiente nell'impiego delle risorse

# Valutazione degli effetti ambientali

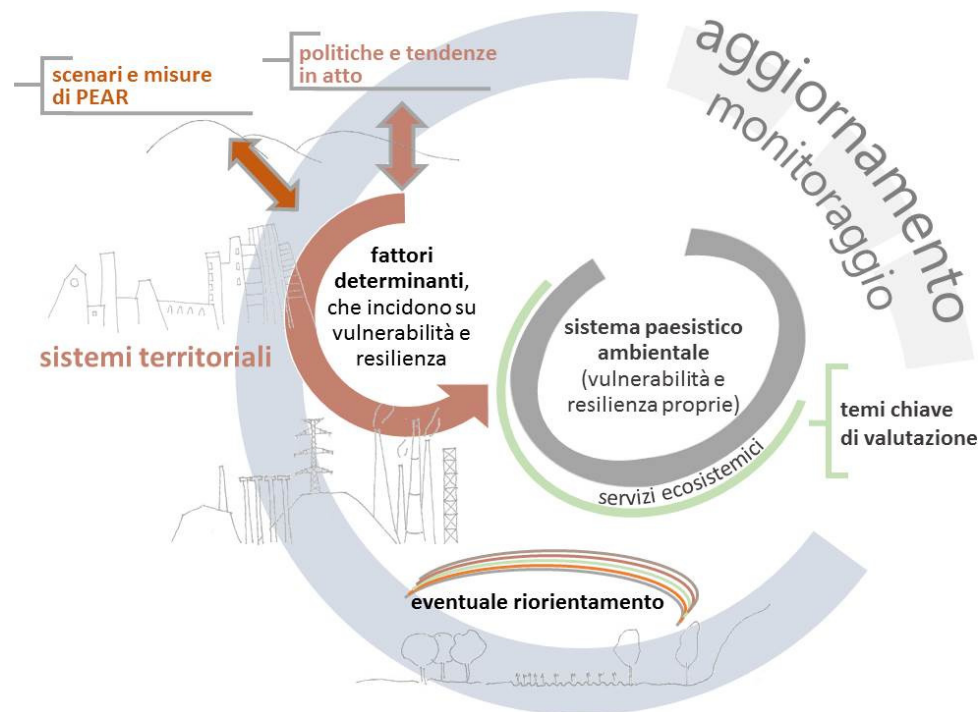
Esempio: scenario d'intervento per il settore civile

*Criteria ambientali per l'attuazione e misure di mitigazione (estratto)*

SCENARIO DI INTERVENTO	CRITERI PER L'ATTUAZIONE / MISURE DI MITIGAZIONE
<b>Prestazioni energetiche degli edifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Gli interventi di riqualificazione energetica del parco edilizio devono essere prioritariamente orientati agli edifici più vetusti, con prestazioni energetiche basse. Dovrebbero essere inoltre oggetto di intervento anche le grandi strutture di servizio: edifici della PA, ospedali, case di cura, scuole, università, campus, etc.</li><li>▪ Gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti devono essere correttamente realizzati e preceduti dalla diagnosi energetica dell'edificio</li><li>▪ ...</li></ul>
<b>Efficienza degli impianti termici civili</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Prevedere adeguate campagne informative e divulgative rivolte alla cittadinanza, per una migliore gestione degli impianti termici civili, e agli operatori del settore, per indirizzarli nell'installazione e manutenzione degli impianti, verso le nuove tecnologie disponibili, le evoluzioni normative, etc.</li><li>▪ ...</li></ul>
<b>Illuminazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Gli interventi sull'illuminazione ben si prestano ad essere realizzati in sinergia tra più Comuni, di piccole e medie dimensioni</li><li>▪ Necessità di indirizzare gli enti locali all'accesso ai bandi, fondi di finanziamento, intermediazione con soggetti privati e con le ESCo per la realizzazione degli interventi</li><li>▪ ...</li></ul>

# Sistema di monitoraggio PEAR/VAS

- identificazione delle **fas**i di monitoraggio:
  - analisi
  - diagnosi
  - terapia
- **struttura** del monitoraggio, basato su tre tipologie di **indicatori**:
  - di contesto ambientale
  - di impatto o variazione del contesto
  - di processo, in raccordo con il monitoraggio del PEAR
- definizione della **governance**:
  - soggetti coinvolti e ruoli
  - contenuti della reportistica e relativa periodicità
  - ruolo della partecipazione dei soggetti con competenza ambientale e del pubblico
  - modalità di retroazione



# Considerazioni conclusive

1/3

- la **manca**za di **territorializzazione** delle misure degli scenari di intervento limita la possibilità di arricchire la valutazione, a partire da considerazioni specifiche sugli ambiti territoriali e sul relativo stato dei servizi ecosistemici e del paesaggio
- la **natura strutturale e non operativa** delle misure di PEAR consente esclusivamente una valutazione degli effetti ambientali di carattere generico e qualitativo e di conseguenza:
  - la **valutazione per sistemi territoriali** è da intendersi come specificazione teorica delle tipologie di impatto delle misure, in relazione alle caratteristiche peculiari delle diverse realtà territoriali
  - la definizione di **criteri ambientali per l'attuazione** del PEAR e di **misure di mitigazione** è slegata, in questa fase, da considerazioni territoriali
  - il tema della **compensazione ambientale** è affrontato solo a livello di impostazione generale
  - il **sistema di monitoraggio** non specifica in modo puntuale, in questa fase, gli indicatori di impatto delle misure sull'ambiente



# Considerazioni conclusive

2/3

- assume particolare rilevanza la **fase di attuazione e gestione** del Programma, in quanto momento in cui trovano specificazione operativa e localizzazione le misure di PEAR ed è possibile una valutazione più approfondita e territorializzata degli effetti ambientali
- il **sistema di monitoraggio** diventa strumento di verifica del raggiungimento degli obiettivi e del grado di attuazione del Programma, ma anche di approfondimento della valutazione ambientale del PEAR
- la scelta di un **unico obiettivo-driver** legato alla riduzione dei consumi energetici da fonte fossile si traduce anche nella riduzione delle emissioni climalteranti, che diventa un obiettivo implicito del PEAR
- il ruolo delle **attività di educazione, informazione e formazione** allo scopo di creare una «coscienza energetica» risulta essenziale, accanto ai provvedimenti di natura tecnologica e gestionale

# Considerazioni conclusive

3/3

- la fase di consultazione di PEAR/VAS sarà l'occasione per la **verifica e concertazione della definizione delle aree non idonee** agli impianti FER
- maggiore enfasi va posta sulle misure per la promozione della **green economy**, ampliandone il campo di applicazione e sostenendo anche la ricerca e l'innovazione in materia
- notevole contributo all'obiettivo della riduzione dei consumi energetici può provenire dal settore **trasporti**, ad es. in relazione alle modalità di programmazione del TPL e del sistema dei trasporti e della logistica
- nello sviluppo delle FER occorre considerare anche i potenziali **conflitti tra obiettivi energetici e obiettivi di sostenibilità ambientale** (ad es. per la produzione di biomasse, la diffusione del solare fotovoltaico, lo sfruttamento dell'energia idroelettrica), privilegiando gli interventi che raggiungono gli obiettivi energetici con un minore impiego di risorse ambientali